

cita le insurrezioni e tutti gli scioperi agrari, che funestano le nostre regioni, che aumentano il danno della finanza collo invio di carabinieri e soldati, e fanno spesso vittime innocenti.

Ed ecco perchè io una volta, parlando dai banchi del Governo come sottosegretario di Stato, dissi che la mosca olearia poteva diventare una mosca politica. (*Bravo! — Approvazioni.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abbruzzese.

ABBRUZZESE. Come è mio costume, sarò brevissimo, perchè molto si è parlato nella discussione generale e molto si parlerà di questo capitolo 57.

Altra volta mi occupai dei metodi e dei mezzi per combattere la mosca olearia e le altre malattie che affliggono l'olivo, una delle più belle e ricche piante del nostro suolo.

Da quell'epoca ad oggi, benchè breve sia stato il tempo passato, pure molto cammino si è compiuto, sicchè con piacere possiamo affermare di essere sulla via di un risultato positivo e pratico.

Non è qui il caso di parlare e discutere della bontà dei vari metodi di distruzione, sia perchè non voglio popolarizzarne alcuno, sia perchè della efficacia di essi lascio giudici i competenti. Io desidero invece ed insisto che gli esperimenti si facciano in numero maggiore, uno per provincia, perchè la intensità infettiva della mosca varia a seconda le regioni per clima più o meno dolce, per i venti che predominano, pel terreno più o meno fertile, più o meno umido, più o meno calcareo, per la pianta più o meno gentile e pel frutto più o meno grasso e resistente; insisto, perchè gli esperimenti siano praticati con larghezza di mezzi e con maggiore intensità.

E noi saremmo stati più rassicurati, se il direttore generale dell'agricoltura fosse andato personalmente a constatare nello scorso anno i risultati ottenuti dagli esperimenti fatti in Toscana ed in Puglia, anche perchè varie volte fu invitato dai professori componenti la Commissione nominata dall'onorevole ministro.

Urge, onorevoli colleghi, risolvere subito e bene il problema della mosca olearia, perchè il prodotto oleario rappresenta circa un quarto della ricchezza agricola nazionale, e la perdita di esso per oltre venti anni è stata la causa principale del disagio economico di molte regioni d'Italia, compresa la mia provincia, la provincia di Bari, perchè

causa la mosca questo prodotto fortemente oscilla nella resa, che varia da 150 a 500 mila quintali l'anno.

Le lire 30 mila di questo capitolo sono insufficienti anche perchè con questa somma si dovrebbe provvedere alla *diaspis pentagona* del gelso, nonchè alle ispezioni e missioni nell'interesse del servizio relativo, quanto poi è risaputo che la *diaspis pentagona* si combatte vittoriosamente colla poltiglia bordelése. Sono pochissime le lire 30 mila se per questi esperimenti si dovessero rinnovare gli inconvenienti verificatisi per i molti delegati antifillosserici, verso i quali non voglio essere così severo come l'onorevole Luciani, che li paragonò agli untori della peste di Milano, resa celebre dal Manzoni; ma certamente essi non rispondono in tutto alla loro missione, anzi sembra che ne abbiano una contraria.

Salvare il prodotto dell'olio è nell'ora presente, a mio parere, il problema più grave che agita l'agricoltura. Lei, onorevole ministro, con l'opera sua, nello scorso anno ha mostrato di valutare l'alta importanza di questo problema; ma si potrà poi con mezzi così modesti compiere una lotta efficace e persistente contro un nemico instancabile, quale è la mosca?

La Commissione consultiva permanente presentò il 20 gennaio alcuni voti, che ella, onorevole ministro, accolse coll'usata cortesia e coll'amore che mette in tutte le cose del suo Ministero; ma il direttore generale commendatore Siemoni non credette, forse per dimenticanza, compilare subito su quei voti e presentare alla Giunta del bilancio la relativa nota di variazione.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Abbruzzese, permetta un istante. Invito gli onorevoli Bertolini, Pozzi Domenico e Aprile a recarsi alla tribuna per presentare alcuni relazioni.

BERTOLINI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908.

Mi onoro pure, a nome della Giunta generale del bilancio, di presentare alla Camera la relazione sulle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1906-907.